

Il Giubileo è destinato alla nazioni benestanti perché riconoscano la gravità di tante decisioni prese e stabiliscano di condonare i debiti dei Paesi che mai potrebbero ripagarli.

papa Francesco

PER UN GIUBILEO DI PACE, SPERANZA E VERITÀ

ROMANO PERUSINI

Geometrie dello spirito



Presidenza del Consiglio
della Provincia Autonoma di Trento



PALAZZO TRENTINI

MOSTRE

Consiglio
della Provincia Autonoma di Trento

Palazzo Trentini

TRENTO

via Mancini 27

24 gennaio - 2 marzo 2025

Tutti i giorni 10-18 ingresso libero

Giubileo

3 min

IL VALORE RIVOLUZIONARIO DELLA SPERANZA

WALTER NICOLETTI

 Presidente Acli trentine
 walter.nicoletti@aclitrentine.it


La speranza è l'argomento centrale di questo Giubileo attraverso il quale la chiesa ed i cristiani dovrebbero tendere ad un ripensamento in senso spirituale per riscoprire il valore del riposo, della riscoperta del senso del limite nella prospettiva del perdono e del "condono", affinché ad ognuno sia "rimesso il proprio debito".

La speranza evocata da papa Francesco è dunque indirizzata al cambiamento, all'azione concreta, ad una spiritualità che si tramuta qui ed ora nella trasformazione dei nostri comportamenti per tradursi in una testimonianza altruistica, come nel caso della cancellazione del debito dei paesi impoveriti.

FRANCESCO: "LA SPERANZA È L'IRROMPERE DEL POSSIBILE NELL'IMPOSSIBILE"

Il dilemma della società occidentale è che ha perso la speranza nel futuro. Si tratta di un problema che si ripercuote innanzitutto sulle giovani generazioni, ma anche sulle prospettive economiche e delle imprese in un

paese, come l'Italia, che appare sempre più malandato e a rischio di denatalità. Di fronte a questo scenario, dove ci è stata tolta anche la capacità di sognare un mondo migliore, la speranza evocata da Francesco corrisponde ad un atto di rifiuto della passività e di profondo cambiamento. Innanzitutto perché si tende a recuperare il valore della fiducia in se stessi.

La speranza, ha spiegato il pontefice, è il contrario della disperazione e si incarna nella convinzione di ogni persona di essere amata, di potersi rialzare e lavorare per il bene comune alimentando sentimenti come l'ottimismo e la fiducia.

A quel punto la speranza, che certo va sempre e solo coltivata, ci aiuta a disvelare il disegno di una trasformazione interiore ed esteriore, apre nuove possibilità, porte e finestre, brecce oltre il grigiore di una civiltà che sembra arenarsi in un eterno presente. Per questo, ed è sempre Francesco a parlare, la speranza oggi significa "l'irrompere del possibile in ciò che consideriamo impossibile".

ESSERE COSTRUTTORI DI SPERANZA

La speranza è dunque un atto rivoluzionario in quando rifiuta il piano della rassegnazione e della passività ed imprime in ogni persona un impulso vitale per aprirsi alla dimensione del noi generativo e trasformativo. In questa prospettiva la speranza diventa una leva del cambiamento che deve essere alimentata per superare la cappa di pessimismo ed immobilismo che sembra avvolgere la nostra civiltà come se il nostro destino fosse quello di difendere con i denti (e soprattutto con le armi) gli stili di vita e di consumo che abbiamo raggiunto fino ad oggi. Ma se questo è l'orizzonte che ci viene proposto dobbiamo sapere che dietro l'angolo ci sarà la guerra del cosiddetto "miliardo d'oro", ovvero i privilegiati del mondo che consumano il 90% delle risorse globali, contro una maggioranza di poveri e diseredati che attendono giustizia. Il Giubileo può essere un punto di svolta se sapremo diventare dei veri costruttori di speranza. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO

OPINIONI	Anno di grazia o di turismo religioso?	4	LAVORO	Industria, la crisi è tutta europea	18
	Qualcuno è un aclista...	4		Il finanziamento pubblico ai partiti	19
	90 secondi a mezzanotte	5	AMBIENTE E SOCIETÀ	Il Credito Cooperativo misura anche la generatività in atto	20
	Come siamo arrivati a questo punto	5		Pensplan PLUS: analisi di pianificazione patrimoniale	21
ATTUALITÀ	Consumo di suolo, una corsa inarrestabile?	6	CULTURA	Il rilancio delle politiche famigliari	22
	Per un Giubileo di pace, speranza e verità	8	NOTIZIE UTILI	Le criticità del settore zootecnico	23
	Il Giubileo e la remissione del debito dei Paesi poveri, un appello profetico	9		Trenta e lode, il bando che rilancia l'associazionismo	24
	Giubileo, cosa significa?	10		Novità in tema di diritto del lavoro	26
	Passare dall'accoglienza all'integrazione	12	VITA ASSOCIATIVA	Le Acli alla 58 ^{ma} giornata mondiale per la pace	28
MONDO ACLI	Osare la pace	14		Pellegrini di speranza	28
EDUCAZIONE FINANZIARIA	Finanza e risparmio: un aiuto alle persone e alle imprese in difficoltà	16	LEGGE E DIRITTI	La modifica della Costituzione	30

Giubileo  2 min

ANNO DI GRAZIA O DI TURISMO RELIGIOSO?

L'origine del Giubileo risale al Primo testamento e la motivazione, come spiega il biblista Alberto Maggi, risiede nella volontà del Signore, espressa nel libro del Deuteronomio, che non vi sia nessun bisognoso in mezzo al suo popolo perché governato dal vero unico Dio, padre per tutti. A questo scopo era stata stabilita la legge dell'anno sabbatico. Ogni sette anni sarebbero stati cancellati tutti i debiti per garantire a tutti la possibilità di una vita dignitosa e non finire in miseria. Fatta la legge trovato l'inganno, si trovò ben presto il modo di aggirarla. Niente di nuovo sotto il sole!

Ogni cinquant'anni ogni proprietà doveva tornare in possesso del proprietario originale. Di questo non c'è alcuna traccia nella storia biblica. Non andò diversamente a Gesù quando nella sinagoga di Nazareth proclamò essersi adempiuta la scrittura, appena letta dal rotolo di Isaia, che inaugurava un anno di grazia del Signore attraverso la buona notizia portata ai poveri, la liberazione dei prigionieri, il dono della vista ai ciechi e la liberazione degli oppressi.

Quanti lo stavano ascoltando nella sinagoga non gradirono quello che era l'annuncio della attuazione dell'anno giubilare.

Non è quanto accade anche oggi a tanti credenti? Finché se ne parla in termini ideali, utopici va bene quasi a tutti, ma nel momento che si propongono soluzioni pratiche di maggior giustizia, di solidarietà vera e non fasulla, di fraternità capace di comprendere tutti senza limitazioni e/o confini, beh allora la musica cambia. Non è particolarmente impegnativo mettersi in viaggio, con i mezzi a disposizione oggi, per visitare un qualche santuario, passare attraverso la "porta santa" e lucrare una indulgenza, più difficile e impegnativo è mettersi in viaggio verso la realizzazione di una fraternità universale e passare attraverso la porta dell'impegno personale e collettivo per realizzarla. D'altra parte se questo Giubileo deve essere Giubileo di speranza, come scrive il Papa, lo sarà "se saremo capaci di recuperare il senso di fraternità universale, se non chiuderemo gli occhi davanti al dramma della povertà dilagante che impedisce a milioni di uomini, donne, giovani e bambini di vivere in maniera degna di esseri umani".

PIERGIOORGIO BORTOLOTTI
piergioorgio.bortolotti1@virgilio.it

Il significato di un'adesione  1,5 min

QUALCUNO È UN ACLISTA...

Qualcuno è un aclista perché il Patronato lo ha aiutato a ricostruire una storia contributiva complicata e ad ottenere la meritata pensione.

Qualcuno è un aclista perché in famiglia, fin dai tempi del nonno, c'è sempre stata una tessera delle Acli.

Qualcuno è un aclista perché voleva mettere insieme la propria appartenenza alla comunità cristiana con quella al movimento operaio.

Qualcuno è un aclista perché nel suo paese, se c'è un problema, ci si rivolge sempre alla Mara delle Acli.

Qualcuno è un aclista perché riconoscente per la formazione ricevuta nelle scuole professionali.

Qualcuno è un aclista perché nella Chiesa c'è ancora bisogno di combattere il clericalismo con una laicità matura.

Qualcuno è un aclista perché, intanto che garantiscono Servizi, le Acli si occupano anche di clima, di giustizia, di pace, di politica.

Qualcuno è un aclista perché nelle Acli ci sono tante brave persone.

Qualcuno è un aclista perché, quando ci vuole, le Acli sono ancora capaci di parlare chiaro.

Non ci sono motivi giusti e motivi sbagliati. La cosa importante è avere – e coltivare – la consapevolezza che tutti questi motivi, quasi come rami antichi o nuovi, nascono dallo stesso tronco. Un tronco che affonda radici forti nella fedeltà al messaggio evangelico, nella difesa della democrazia, nella promozione della dignità degli ultimi e dei diritti dei lavoratori. E con una linfa costantemente orientata alla volontà di cambiare in meglio il mondo.

MAURIZIO AGOSTINI
agostinimau@gmail.com



Ad un passo dal baratro ⌚ 2 min

90 SECONDI A MEZZANOTTE

1985, Vertice di Ginevra. Il presidente statunitense Reagan e il leader sovietico Gorbacev dichiaravano: "Una guerra nucleare non può essere vinta e non dovrà mai essere combattuta", davanti allo spettro di una guerra nucleare a cui i loro Paesi si preparavano spendendo centinaia di miliardi. Il trattato più recente del 2010 sulla riduzione delle armi strategiche, il New Start, rappresentava un risultato importante mettendo limiti seri ai due Paesi riguardo le testate.

Nel febbraio del 2026 scadrà il New Start, l'ultimo avamposto rimasto come deterrente per la sfrenata corsa al riarmo selvaggio, lasciando Washington e Mosca liberi da ogni restrizione sugli arsenali nucleari, per la prima volta dopo quasi mezzo secolo, con risvolti di carattere imprevedibile e rischioso. Nel frattempo la scena è dominata oggi dalle minacce di Putin, le ambizioni della Cina, il programma nucleare avanzato degli Stati Uniti. Washington ha avviato un imponente processo di modernizzazione su mezzi e armamenti di terra, aria e acqua e anche la Russia ha in parte modernizzato il suo arsenale nucleare e continua a farlo. Si parla di cifre astronomiche a riguardo. Se consideriamo le tensioni attuali nei rapporti internazionali, la mancanza di fiducia tra Russia, Cina e USA, i progressi tecnologici destabilizzanti, non meravigliamoci se il cosiddetto "Orologio dell'Apocalisse" segna pochi secondi alla mezzanotte. L'Orologio dell'Apocalisse consiste in un orologio metaforico che misura il pericolo più elevato per l'umanità e la minaccia per la sua stessa sopravvivenza. Fu un'iniziativa degli scienziati della rivista Bulletin of the Atomic Scientists dell'università di Chicago, risalente al 1947, e viene citata come metafora dell'allerta a cui dovremmo prestare attenzione. Chi l'avrebbe mai detto che nel 1991, dopo la fine della Guerra Fredda tra USA e Urss le lancette fossero a 17 minuti ed oggi, 2025 segnano 90 secondi? La lancetta dei minuti viene spostata rispondendo all'evolversi degli eventi di cui siamo quasi totalmente artefici. Questa metafora, anziché creare paura o rassegnazione, ha il preciso compito di richiamare severamente alle loro responsabilità Paesi e governi, ricordando che l'umanità non può essere lasciata in balia degli eventi devastanti.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



Democrazia in pericolo ⌚ 2 min

COME SIAMO ARRIVATI A QUESTO PUNTO

Il rischio che corre la democrazia in tutto il mondo è evidente. Sempre più paesi, anche di lunga tradizione democratica, si affidano a governanti autoritari, nostalgici delle peggiori dittature del '900. Dopo la vittoria di Trump negli Usa si è inserito un nuovo elemento di preoccupazione: lo strapotere del miliardario più ricco del mondo, che dopo aver fatto vincere Trump a suon di miliardi e di propaganda politica attraverso il suo potente social network X (ex Twitter), ora si permette di intervenire anche nella politica di altri Stati, a cominciare dall'Italia, dalla Germania e dall'Inghilterra, sostenendo apertamente candidati neonazisti.

La domanda che penso molti di noi si stanno facendo è: ma come abbiamo fatto ad arrivare a questo punto? Abbiamo tutti dimenticato gli orrori del nazifascismo?

Secondo alcuni studiosi, la svolta comincia con la caduta dell'Urss, quando il capitalismo si è trovato completamente campo libero. Da allora l'economia di mercato ha progressivamente sottomesso la politica. La globalizzazione ha trasformato le multinazionali in una concentrazione di potere senza precedenti, sempre meno controllabile dagli Stati e quindi dai popoli: delocalizzano dove la manodopera costa meno, non pagano le tasse, fanno profitti stratosferici, puntano al monopolio mondiale nei vari settori, stritolano le economie locali... In una parola sono diventate talmente potenti da poter condizionare la politica. Questo processo ha messo sempre più in crisi la democrazia. A cominciare dal Welfare, che in ogni paese arretra sotto i colpi del neoliberismo (basta vedere la sanità, anche in Italia). L'altro effetto della globalizzazione è stato la distruzione della cosiddetta "classe lavoratrice", che per tutto il '900 era stata la spina dorsale della democrazia. Si sono dissolti i partiti di massa e sono sorti partiti "personali". In Italia, ad esempio, tutto questo si è tradotto nella presa del potere da parte dell'imprenditore più ricco del paese. E questo ha fatto scuola anche altrove.

Le Big Tech, cioè le multinazionali tecnologiche che dominano il settore dell'informatica e della tecnologia a livello mondiale, hanno sommato il loro strapotere economico a quello mediatico, in grado di manipolare la società e le scelte elettorali in tutto il mondo. Non è difficile capire come siamo arrivati a questo punto.

FULVIO GARDUMI
fulvio.gardumi@gmail.com



Preoccupano i nuovi dati ISPRA

🕒 6,5 min

CONSUMO DI SUOLO, UNA CORSA IN ARRE



NELLA FOTO, GIORGIO TECILLA

Nei piani regolatori dei comuni del Trentino c'è ancora la previsione monstre di 3.400 ettari potenzialmente edificabili. Un pugno in faccia ad una strategia seria di transizione ecologica che vede nello stop al consumo di suolo un elemento chiave. Il suolo è una risorsa ecosistemica scarsa che ha a che fare con il cibo, l'acqua, l'aria, la biodiversità, il cambiamento climatico, la sicurezza del territorio. Ma è un risorsa bistrattata, e la sua tutela – nonostante i principi messi in legge – non è ancora una priorità, come spiega l'architetto Giorgio Tecilla, che è stato anima e coordinatore dell'Osservatorio del paesaggio della Provincia autonoma di Trento dalla sua attivazione, nel 2010, al settembre 2023, quando è andato in pensione. L'Osservatorio, oltre che



integrare i dati di Ispra (Ministero dell'ambiente) collegandoli alle previsioni urbanistiche, è stato un prezioso generatore di conoscenza e di consapevolezza culturale, prima che politica, sul valore del suolo e del paesaggio, con un monitoraggio costante delle sue trasformazioni. Con la giunta Fugatti bis e la nuova titolarità dell'urbanistica, il suo ridimensionamento è nei fatti: Tecilla non è stato sostituito, il personale ridotto, il Forum, luogo di confronto, elaborazione e di orientamento dell'attività dell'Osservatorio (partecipato dalla società civile: ordini professionali, categorie economiche, associazioni) non è più stato convocato, nonostante le sollecitazioni a farlo, ed il rapporto biennale sul consumo di suolo è fermo a quello pubblicato nel dicembre 2022 (su dati 2021).

Il sacrificio del suolo bene comune viene da lontano. I numeri del modello di sviluppo del secondo dopoguerra in Trentino sono implacabili: 5.482 ettari di insediamenti nel 1960, 12.104 nel 1987, 15.953 nel 2004, 17.480 nel 2021 (+219% in poco più di 60 anni). Il sacco urbanistico ed il business del cemento dell'Alto Garda precedono le malefatte dell'indagine penale "Romeo" su affari e politica. Le aree fortemente antropizzate misurate dall'Osservatorio sono pari a 22.309 ettari. Nel rapporto Ispra 2024 (su dati 2023), che considera le aree rese sterili, si segnala che in Trentino si è passati da 20.801 (2022) a 20.865 ettari di suolo consumato: altri 64 ettari sacrificati. Acli Terra, fin da 2022, ha posto con forza l'obiettivo del consumo zero di suolo, da subito. I dati di Ispra e la latitanza dei decisori politici impongono di rilanciare l'obiettivo.

DOMENICO SARTORI
Giornalista



RESTABILE?



Come leggere i dati di Ispra, architetto Tecilla?

“Con preoccupazione. Rivelano che negli ultimi anni la tendenza alla artificializzazione del territorio è costantemente in crescita. Il Trentino continua a perdere 50-60 ettari ogni anno di terreno fertile, nonostante una situazione demografica sostanzialmente stabile”.

La “Legge Daldoss” per il governo del territorio del 2015 ha fallito?

“C’è stata una riduzione non del consumo di suolo, ma delle previsioni di potenziale consumo ulteriore: una erosione da 4 mila a 3.400 ettari. La riduzione non c’è stata, i dati di Ispra lo attestano. Il caso dell’area San Vincenzo a Trento è eclatante. Il problema è che, nella logica delle priorità, il consumo di suolo non ha ancora un peso tale da spostare

decisamente l’ago della bilancia. Se considero il suolo una risorsa ‘sacra’, prima di costruire in area agricola ci penserò diecimila volte; altrimenti, più semplicemente, un prato diventa un capannone. Più facile che intervenire su un’area industriale dismessa o sottoutilizzata, anche se gli occupati per ettaro nelle aree industriali sono oggi dieci volte meno rispetto agli anni Settanta”.

Perché la “macchina” del consumo di suolo non si è fermata?

“Il modello di sviluppo cui ci siamo abituati, considera ancora il suolo una risorsa rinnovabile, quasi illimitata, nonostante l’evidenza di una situazione che Trentino dice esattamente il contrario: il suolo è una risorsa limitata e ci stiamo bruciando il 10 per cento di territorio agricolo rimasto”.

La Provincia (giunta Fugatti bis) ha modificato la legge urbanistica prevendendo il sacrificio di aree agricole per fare spazio a nuovi alberghi, allo scopo di innalzare la qualità turistica...

“Sì, è stato fatto per il progetto di investimento a San Martino di Castrozza. Il riferimento dev’essere il Pup del 2008 che individua le aree agricole di pregio, invariante che non possono perdere la loro vocazione. La decisione di spostare o ridurre questa invariabilità è molto delicata. Farlo è come togliere un sassolino da una diga. Nel caso del nuovo ospedale di Cavalese, ipotizzato nel fondovalle di Masi, c’è stata la barriera della zona agricola di pregio”.

Il consumo di suolo ha immediatamente a che fare con il futuro dell’agricoltura e con il cambiamento climatico.

“Con lo scoppio della guerra in Ucraina ci furono mesi di agitazione

a proposito di autonomia alimentare. Ci ha fatto capire che non possiamo privarci della possibilità di coltivare. Sul cambiamento climatico una riflessione merita farla, purché non in chiave ideologica. Lo scenario è imprevedibile, perché oltre che essere un problema può anche essere una opportunità. Si pensi all’innalzamento delle aree di coltivazione che ha consentito la valorizzazione di suoli”.

Come si può rimuovere l’enorme massa di 3.400 ettari di nuovo cemento potenziale dei Prg dei comuni trentini?

“È un problema enorme, connesso ad una volontà politica più o meno determinata. Da un punto di vista sociale e delle aspettative, chi si è visto rendere un terreno edificabile 15-20 anni fa, prima di rinunciare ci pensa. Ci ha pagato anche i tributi. Non è una operazione banale, servirebbero strumenti ad hoc. Va potenziata la leva fiscale, che si è rilevata efficace e va incentivata, connessa a oneri vari in caso di edificazione. Al contrario, si può rendere più appetibile il recupero di suoli o edifici già compromessi. Per l’agricoltura il tema è quello della ricomposizione patrimoniale, che va favorita”.

Per la ricomposizione fondiaria serve una nuova legge?

“Sì, trovo inspiegabile il fatto che non si introducano degli strumenti di intervento forti, una volta attestato l’abbandono di un suolo in origine agricolo, che può comportare anche problemi di sicurezza, o la irrantracciabilità dei proprietari. La banca della terra è uno strumento volontario ma debole, senza grandi risultati. Negli anni Settanta, in Toscana, furono fatti interventi di ricomposizione fondiaria forzata e i terreni ricomposti dati in proprietà a determinate condizioni”.



PER UN GIUBILEO DI PACE, SPERANZA E VERITÀ



NELLA FOTO,
PADRE ALEX ZANOTELLI

“Dobbiamo tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata, e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante. Il prossimo Giubileo potrà favorire molto la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia, come segno di una rinnovata rinascita di cui tutti sentiamo l'urgenza. Per questo ho scelto il motto Pellegrini di speranza. Tutto ciò però sarà possibile se saremo capaci di recuperare il senso di fraternità universale, se non chiuderemo gli occhi davanti al dramma della povertà dilagante che impedisce a milioni di uomini, donne, giovani e bambini di vivere in maniera degna di esseri umani. Penso specialmente ai tanti profughi costretti ad abbandonare le loro terre. Le voci dei poveri siano ascoltate in questo tempo di preparazione al Giubileo che, secondo il comando biblico, restituisce a ciascuno l'accesso ai frutti della terra”.

Queste le parole di papa Francesco nel presentare l'anno giubilare

come un'occasione per cambiare prospettiva sia rispetto all'utilizzo delle risorse naturali, sia nella gestione dell'economia e della finanza. Accanto alla speranza, la chiesa ha inteso rilanciare l'obiettivo della pace e della verità, così come affermato dal vescovo di Trento Lauro Tisi in occasione della Giornata internazionale per la pace del primo gennaio scorso a Rovereto. Tisi ha fatto un esplicito riferimento al sistema della comunicazione puntando il dito contro un utilizzo distorto della verità e un appiattimento dei mezzi di informazione ai cosiddetti “padroni del mondo”. Per questi motivi il vero Giubileo rappresenta anche una grande occasione per rilanciare l'obiettivo della trasparenza, della corretta informazione e della ricerca costante della verità. Per dare un significato non rituale o “commerciale” all'anno santo è quindi necessario tornare al principio evangelico e dare ascolto alle voci dei poveri. Ad iniziare dalla cancellazione del debito.

IL RIPOSO E LA RISCOPERTA DEL VALORE DEL LIMITE

Su questa linea anche padre Alessandro Zanotelli che nell'interessante conferenza di Villalagarina, promossa grazie anche al Circolo Acli della destra Adige, ha rilanciato innanzitutto il valore del riposo come manifestazione del valore del limite. “Il Giubileo biblico – ha esordito padre Alex – parte dal concetto fondamentale del Sabato, che significa in ebraico “riposare”. L'uomo non è uno schiavo o una macchina per produrre: ha sei giorni per faticare, ma un giorno, il settimo, per riposare. E non solo l'uomo, ma anche gli animali e la

terra hanno diritto a riposare”. E ha poi aggiunto: “Papa Francesco, nell'enciclica *Evangelii Gaudium*, afferma: “Questa economia uccide.” Ora, nella Bolla *Spes non confundit* (16), per l'indizione del Giubileo ordinario del 2025, Papa Francesco afferma che il Giubileo è anche “destinato alle Nazioni benestanti perché riconoscano la gravità di tante decisioni prese e stabiliscano di condonare i debiti dei Paesi che mai potrebbero ripagarli. Prima di magnanimità, è una questione di giustizia, aggravata oggi da una nuova forma di iniquità di cui ci siamo resi colpevoli. C'è infatti un vero ‘debito ecologico’, soprattutto tra Nord e Sud, connesso a squilibri commerciali con conseguenze in ambito ecologico, come pure all'uso sproporzionato delle risorse naturali, compiuto storicamente da alcuni paesi. Il debito è oggi uno dei problemi più gravi che i Paesi impoveriti devono affrontare, soprattutto il continente africano che non ce la fa più. Nel 2024, il debito globale ha raggiunto cifre incredibili: 315 mila miliardi di dollari, tre volte il prodotto interno lordo planetario. Il debito pubblico è di 97 mila miliardi di dollari (2023). I Paesi impoveriti rappresentano il 30% del debito globale totale, ma il tasso di crescita del debito di questi Paesi è doppio rispetto a quello degli altri. Nel 2023, solo per gli interessi sono stati spesi 847 miliardi. Ben 27 Paesi africani destinano il 10% dei fondi governativi solo per il pagamento degli interessi sul debito. Secondo dati ONU – ha concluso Zanotelli – ben 3,3 miliardi di persone risiedono in nazioni in cui il pagamento degli interessi sul debito supera quello che lo Stato investe in istruzione e sanità”.



A cura della redazione

Attualizzare il messaggio evangelico

🕒 4,5 min

IL GIUBILEO E LA REMISSIONE DEL DEBITO DEI PAESI POVERI, UN APPELLO PROFETICO



La lotta all'usura ha radici profonde. La grande asimmetria di potere e quindi di rendita dove qualcuno, più forte, detiene una risorsa scarsa e spesso essenziale ad altri per vivere (il denaro) utilizzandola a suo vantaggio contro i più deboli. Chi presta ha più forza, più libertà di chi si indebita, a causa della differenza radicale tra i punti di partenza di creditori e debitori.

Il 5 giugno scorso papa Francesco ha rilanciato il forte appello per la remissione del debito dei paesi più poveri che già Giovanni Paolo II manifestò alla vigilia del grande Giubileo del 2000.

Il Pontefice ha detto come non vada "bene qualsiasi forma di finanziamento", ma solo quelle che implicino "una condivisione di responsabilità" tra chi riceve e chi

concede gli aiuti. Perché, ha aggiunto, il beneficio che possono apportare, dipende dalle condizioni dei prestiti, da come vengono utilizzati e dal contesto in cui vengono risolte eventuali crisi economiche e finanziarie che potrebbero verificarsi. Evidenziando come *"ci troviamo di fronte a una crisi del debito che colpisce soprattutto i Paesi del Sud del mondo, generando miseria e angoscia, e privando milioni di persone della possibilità di un futuro degno"*.

LE DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA

Ancora papa Francesco *"Vorrei farmi eco di questo appello profetico, tenendo presente che il debito ecologico e il debito estero sono due facce di una stessa medaglia che ipoteca il futuro"*. Sono state le domande profetiche del "non-ancora" che hanno cambiato il mondo; perché queste domande diventano solidi sostegni infilati nella roccia della montagna dei diritti e delle libertà umane e dei poveri riconoscendo la giustizia, l'equità e la

dignità di tutti. Quando i costituenti scrissero «L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro», l'Italia non era ancora né veramente democratica né ancora fondata sul lavoro. Eppure mentre lo scrivevano iniziava l'era dell'articolo 1 della nostra Costituzione.

Affinché quella domanda profetica diventi sempre più forte, è però importante immaginare, pensare e poi far nascere istituzioni finanziarie diverse, serve «una nuova architettura finanziaria internazionale». I grandi e i potenti della terra non ne faranno mai una diversa a vantaggio dei poveri e dei più deboli, perché, semplicemente, quelle istituzioni sono state pensate, volute e gestite da loro.

La storia però ci dice che è possibile. Mentre venivano scritti documenti contro l'usura si creavano istituzioni finanziarie anti-usuraie, come i Monti di Pietà, le Casse rurali, le Banche di credito cooperativo. Non si limitarono a criticare le istituzioni "sbagliate" ma accompagnarono le parole dei documenti con azioni concrete incarnate fatte di istituzioni anti-usuraie partendo dal basso coinvolgendo operatori, cittadini, ecc.

L'usura del nostro tempo però non è soltanto finanziaria, non riguarda solo le banche, gli usurai. Siamo dentro una intera cultura usuraia. La nostra generazione è una generazione usuraia, perché usuraio è chiunque specula sul tempo delle nuove generazioni ipotecando il loro futuro.

CARITAS, UNA CAMPAGNA CONTRO IL DEBITO

In occasione del Giubileo, la Caritas ha rilanciato la campagna globale **"Turn Debt into Hope"** (Trasforma ►►►



GIAMPAOLO GUGOLE
Presidente
Circolo Acli di Lizzana

►►► il debito in speranza), con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza e favorire soluzioni alla crescente crisi del debito. Affrontare la crisi del debito è essenziale per consentire una giusta transizione e per migliorare la resilienza ai cambiamenti del clima. Risolvere le questioni debitorie complesse può, al contempo, garantire maggiore stabilità globale e rafforzare la rete di sicurezza economica mondiale.

Le richieste principali della campagna della Caritas sono:

- 1 Fermare la crisi del debito, cancellando e rimediando a debiti ingiusti e insostenibili, senza condizionalità di politica economica.
- 2 Impedire che le crisi del debito si ripetano, affrontando le cause alla radice, riformando il sistema finanziario globale per dare priorità alle persone e al pianeta.
- 3 Istituire una convenzione quadro permanente, trasparente, vincolante

e completa per il debito in seno alle Nazioni Unite.

- 4 Porre fine ai piani di espansione su petrolio e gas e spezzare il nesso debito-combustibili fossili.

Tutti dovremmo sostenere questa campagna per unirsi ad uno sforzo collettivo per rimodellare il sistema finanziario globale, assicurando che risponda meglio alle necessità di un mondo dove ancora oggi ci sono troppe disuguaglianze. ■ ■ ■

Come vivere un appuntamento carico di valori

🕒 2,5 min

GIUBILEO, COSA SIGNIFICA?

«Ma ha senso fare il Giubileo? Non è cosa da Medio Evo?». Non so a voi; a me questa domanda è stata fatta più volte in questi mesi. È vero: parlare di Giubileo e forse ancora di più di indulgenze ha un sapore d'altri tempi, e rischia anche di rimettere in piedi scontri dolorosi tra i cristiani del passato: non dimentichiamo che Lutero nel XVI secolo è partito anche dalla pratica (allora davvero discutibile) delle indulgenze per avviare la sua Riforma; ma di questo ... un'altra volta. Oggi in realtà le cose stanno diversamente; una testimonianza di questo cambio di passo sta nel fatto che durante il 2025 sono stimati fra i 30 e i 35 milioni di arrivi a Roma e anche i pellegrinaggi nostrani, a livello locale, stanno registrando numeri molto alti di persone interessate. Sarà solo una moda o ci starà sotto invece la ricerca di

“Qualcuno”, volutamente con la maiuscola, che sappia dare quel “qualcosa in più” che difficilmente troviamo altrove? È chiaro che, se tante abitudini religiose stanno perdendo mordente, l'esperienza del pellegrinaggio invece non solo tiene, ma è addirittura in aumento. Credo, allora, che se il Giubileo diventa occasione per uno sguardo diverso sulla vita, per un'esperienza di comunità, di religiosità e, perché no?, di fede, allora evviva il Giubileo! Poi, certo, dovremmo stare attenti a non risolverlo in un viaggio a Roma; l'anno santo è anche altro: parole come riconciliazione, pace, giustizia, condivisione, spirito di servizio, semplicità nelle scelte

di ogni giorno fanno tutte rima con il Giubileo. Forse i mesi che abbiamo davanti ci potrebbero servire per chiederci a che punto siamo con queste dimensioni; che, in fondo, sono scelte di vita che si ripercuotono inevitabilmente sul nostro lavoro, sui rapporti sociali, sul modo di essere comunità cristiana, sulle spese e anche sulla mobilità. Ad esempio: abbiamo pensato a cosa può significare l'arrivo di più di 30 milioni di persone in una sola città, a livello di inquinamento e di sovraffollamento? Ecco: pensare anche a questi risvolti e far di tutto per cercare atteggiamenti sostenibili, anche questo è Giubileo. Ne sono convinto. ■ ■ ■



© WWW.IUBILAEUM2025.VA



DON CRISTIANO BETTEGA
*Accompagnatore spirituale
Acli trentine*

Investi in nuovi orizzonti

Scegliere nel mondo le opportunità più interessanti attraverso alcune delle migliori società di investimento e metterle a disposizione dei clienti delle banche del territorio. Offrire a ogni risparmiatore la possibilità di realizzare investimenti in equilibrio con le proprie esigenze grazie a un'ampia gamma di comparti specializzati.

Prodotto collocato da:



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID) prima di prendere una decisione finale di investimento. Trattasi di investimento in quote di fondi comuni d'investimento. Il valore della quota è variabile nel tempo ed è sempre consultabile sul sito www.nef.lu e su Il Sole 24 Ore. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è, infatti, garanzia di ottenimento di uguali rendimenti per il futuro. È importante considerare, ai fini della decisione finale di investimento, che non vi è garanzia di conservazione del capitale investito. Ogni comparto ha i propri rischi e costi. Per l'elenco completo dei rischi e dei costi (costi massimi e relativa frequenza di calcolo applicabili) e per ottenere ulteriori dettagli sul prodotto, consultare il prospetto e i KID, disponibili in lingua italiana, sul sito web www.nef.lu/modulistica e presso le Banche Collocatrici. La performance futura è soggetta a tassazione, che dipende dalla situazione personale di ciascun investitore e potrebbe cambiare in futuro.

NEF (il "Fondo"), "Fonds Commun de Placement" (fondo comune di investimento) è un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari in Lussemburgo ("UCITS"), ai sensi della Parte I della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010. Questo documento è emesso da Nord Est Asset Management ("NEAM"), la società di gestione in Lussemburgo del Fondo. Questa comunicazione di marketing non è intesa a fornire una consulenza in materia di investimenti o fiscale e non costituisce un'offerta di acquisto o vendita del Fondo o di qualsiasi altro titolo che può essere presentato.

NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf Fonte: NEAM.

Giubileo

2 min

PASSARE DALL'ACCOGLIENZA ALL'INTEGRAZIONE



La pace viene considerata (o dovrebbe essere considerata, secondo l'opinione corrente) un valore universalmente riconosciuto che sia in grado di superare qualsiasi barriera sociale e/o religiosa, ogni pregiudizio ideologico, in modo da evitare situazioni di conflitto fra due o più persone, due o più gruppi, due o più nazioni, due o più religioni. Da questa semplice, chiara ed esaustiva definizione, ci si rende subito conto che il percorso che le società attuali stanno seguendo spesso è diametralmente opposto. Ci troviamo in un mondo dove le varie componenti sociali, religiose e soprattutto politiche stanno virando sempre più verso la chiusura verso l'esterno innalzando più muri, anche fisici, al fine di impedire

...l'accoglienza come viene intesa oggi non è altro che un parcheggio per persone, per lo più indesiderate dalle istituzioni locali, che al più presto dovrebbero essere dirottate altrove...

l'incontro, dialogo e condivisione di progetti comuni tra soggetti diversi da quelli della propria società in una sorta di autodifesa, volta a mantenere lo status quo, facilmente controllabile, piuttosto che impegnarsi ad evolvere e cercare nuove prospettive di crescita e sviluppo comune utili a portare mutui benefici per tutte le parti coinvolte. In questo senso abbiamo visto soprattutto nel nostro Trentino un progressivo smantellamento di quello che era il processo virtuoso di accoglienza diffuso negli anni passati. L'accoglienza come viene intesa oggi non è altro che un parcheggio per persone, per lo più indesiderate dalle istituzioni locali, che al più presto dovrebbero essere dirottate altrove. La visione miope

di questo *modus operandi* è che, anziché considerare queste persone come risorse di crescita culturale sociale e demografica per la nostra società, vengono considerate un peso. L'incapacità di dare prospettiva di integrazione, limitandosi al mero passaggio e additandoli come problema, è una visione sbagliata in un mondo in cui l'integrazione tra culture diverse sarà sempre più una necessità. ■ ■ ■

RICCARDO CARGNEL
Responsabile Welfare
Presidenza Acli trentine



ENAIIP TRENTINO

QUALIFICA PROFESSIONALE

DIPLOMA PROFESSIONALE

CFP ENAIP

INDUSTRIA E ARTIGIANATO



- OPERATORE DELLE COSTRUZIONI EDILI
- CARPENTIERE EDILE IN LEGNO

- TECNICO EDILE
- TECNICO DELLA CARPENTERIA EDILE IN LEGNO

VILLAZZANO
TIONE DI TRENTO



- OPERATORE DELLA GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE

- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO



- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE DELLA CARPENTERIA METALLICA

- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
VILLAZZANO



- OPERATORE DI IMPIANTI TERMIDRAULICI

- TECNICO DI IMPIANTI TERMIDRAULICI
- TECNICO DI IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE E CONDIZIONAMENTO

BORGO VALSUGANA



- OPERATORE INFORMATICO

- TECNICO DEI SISTEMI, RETI E DATA MANAGEMENT
- TECNICO DELLO SVILUPPO DI SOLUZIONI ICT

VILLAZZANO



- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE MECCATRONICO
- OPERATORE ELETTROMECCANICO

- TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- TECNICO ELETTRICO
- TECNICO PER LA CONDUZIONE E LA MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

ARCO
BORGO VALSUGANA
CLES
PRIMERO
TIONE DI TRENTO
VILLAZZANO



- OPERATORE DEL LEGNO
- OPERATORE DELLA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNO E IMBALLAGGI

- TECNICO DEL LEGNO

TESERO



- OPERATORE DELLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E L'EDILIZIA

- TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE

CLES
VILLAZZANO



- OPERATORE DI CARROZZERIA

- TECNICO DI CARROZZERIA

VILLAZZANO

SERVIZI



- OPERATORE DI CUCINA
- OPERATORE DEI SERVIZI DI SALA E BAR

- TECNICO DI CUCINA
- TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR

OSSANA
RIVA DEL GARDA
PRIMERO
TESERO
TIONE DI TRENTO



- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - RICETTIVITÀ TURISTICA
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - AGENZIE TURISTICHE
- TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA - CONVEGNISTICA ED EVENTI CULTURALI

RIVA DEL GARDA

CORSI PER ESAMI DI STATO

PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

OSARE LA PACE



È iniziata la nuova campagna tesseramento delle ACLI, che quest'anno mette al centro **"Il coraggio della Pace"**.

In questo tempo di conflitti, di divisioni, di sentimenti nazionalisti, osare la Pace è il servizio culturale e politico più urgente che le Acli possono mettere in campo. Ed è un servizio alla speranza, alla possibilità

di futuro. Pace è il primo dono di Cristo Risorto, ma come ci ricorda papa Francesco, siamo sempre più consapevoli che *"per accogliere Dio e la sua pace non si può stare fermi, non si può stare comodi aspettando che le cose migliorino. Bisogna alzarsi, cogliere le occasioni di grazia, andare, rischiare. Bisogna rischiare"*.

Le Acli sono da sempre uno strumento di pace, uno spazio per la giustizia sociale, per il contrasto alle povertà e il sostegno alle fragilità, per il dialogo sociale, culturale e interreligioso, per l'esigibilità dei diritti, per l'educazione ai doveri, per la formazione alla cittadinanza attiva e responsabile, per una politica tesa al bene comune.

ARTIGIANI DI PACE

L'impegno personale, dei nostri Circoli Acli e dei nostri Servizi è quello di essere "artigiani di pace", costruttori di ponti in ogni contesto, pacifici nel linguaggio e nei comportamenti, rispettosi di ogni persona.

Attraverso il nostro impegno associativo ascoltiamo la voce e prendiamo concretamente la parte di quanti soffrono, di quanti vedono lesi i diritti elementari e rischiano che le loro grida si perdano nell'indifferenza. Scegliamo di essere operatori di pace nella testimonianza concreta dei nostri valori, nella solidarietà, nella vicinanza a quanti rischiano o vivono situazioni di

JOSEPH VALER

Segretario provinciale ACLI



fragilità e nell'accoglienza.

Mentre il buio della guerra si diffonde e sembra avvolgere e addormentare le coscienze, le Acli continuano a credere nella speranza della luce che solo la Pace può offrire. La storia esige di trovare un ordine nuovo, un paradigma differente, coinvolgendo la comunità internazionale per costruire insieme alle parti in causa una pace giusta e sicura.

Abbiamo altresì la consapevolezza che la pace si costruisce attraverso il recupero di un alfabeto umano della vita, comprensibile proprio a partire dalla cura delle relazioni a noi più vicine. Abbiamo l'urgenza di affrontare la crisi sociale e ambientale, l'ascolto della scienza, la critica al paradigma tecnocratico, la volontà di costruire un "noi" in grado di prendersi cura della casa comune, mediante il lavoro delle istituzioni internazionali e il protagonismo della società civile.

VOCE DELLA NONVIOLENZA

Papa Francesco nell'Udienza speciale per il nostro ottantesimo anniversario di fondazione, il 1° giugno scorso, ha voluto incoraggiarci: "Le Acli siano voce di una cultura della pace, uno spazio in cui affermare che la guerra non è mai "inevitabile" mentre la pace è sempre possibile; e che questo vale sia nei rapporti tra gli Stati, sia nella vita delle famiglie, delle comunità e nei luoghi di lavoro.

Costruisce la pace chi sa prendere posizione con chiarezza, ma al tempo stesso si sforza di costruire ponti, di ascoltare e comprendere le diverse parti in causa, promuovendo il dialogo e la riconciliazione. Intercedere per la pace è qualcosa che va ben oltre il semplice compromesso politico,

... "per accogliere Dio e la sua pace non si può stare fermi, non si può stare comodi aspettando che le cose migliorino. Bisogna alzarsi, cogliere le occasioni di grazia, andare, rischiare"...

perché richiede di mettersi in gioco e assumere un rischio. Il nostro mondo, lo sappiamo, è segnato da conflitti e divisioni, e la vostra testimonianza di operatori di pace, di intercessori per la pace, è quanto mai necessaria e preziosa".

Da questa esortazione nasce lo slogan della campagna tesseramento di quest'anno: la Pace non è solo assenza di conflitti, ma un impegno attivo per la giustizia sociale, il rispetto delle differenze e la cura della comunità, che da ottant'anni orienta la nostra associazione.

COSTRUTTORI DI PACE

Il valore profondo del tesseramento alle Acli è proprio l'adesione a questo impegno. Riprendendo infatti lo statuto associativo, essere socio Acli significa condividere i valori antichi e sempre nuovi che animano la nostra associazione, per costruire una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, nella convivenza

fra culture ed etnie diverse, nella costruzione della pace, nella salvaguardia del creato. Significa sostenere e partecipare ai progetti e alle iniziative promosse dalle Acli sul territorio, per contribuire ad una società in cui sia assicurato lo sviluppo integrale di ogni persona. Tesserarsi alle ACLI significa quindi sostenere progetti concreti per il lavoro, la formazione e l'inclusione sociale; partecipare a iniziative di volontariato e solidarietà sul territorio, condividere valori e azioni che mettono al centro la dignità di ogni persona, fare rete con una comunità che crede nel dialogo e nella collaborazione.

Per questi motivi invitiamo tutte le associate e gli associati a rinnovare la Tessera ACLI 2025 e ci sentiamo di proporre alle cittadine e ai cittadini trentini che si riconoscono nei nostri valori e apprezzano le nostre attività, di sottoscriverla aderendo attivamente alla vita associativa delle ACLI Trentine. ■ ■ ■



Apri a Trento lo Sportello Riparto

3 min

FINANZA E RISPARMIO: UN AIUTO ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ



...l'attività degli operatori dello sportello mette al centro la persona e la famiglia, accogliendola e ascoltandola nelle sue difficoltà e facendo chiarezza sulla situazione debitoria presente...

Cosa succede se non riesco più a pagare quel prestito per comprare l'auto? E se non riesco più a pagare la rata del mutuo? O se sono già in difficoltà o in ritardo con le troppe rate che si sono accumulate?

Acli Trentine, attraverso l'adesione al progetto nazionale "Riparto", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, apre a febbraio uno sportello di consulenza gratuita sul debito e sul sovraindebitamento, con l'obiettivo di rispondere a queste e a tante altre domande che possono sorgere sul tema.

Il servizio è dedicato a tutti i cittadini e alle cittadine e alle microimprese presenti nelle nostre comunità, che possono affrontare periodi di crisi economica e che fanno fatica o non riescono a rispondere agli impegni finanziari assunti, fino a rimanere intrappolati in condizioni di sovraindebitamento e povertà, ma anche a chi si vuole approcciare al

tema del credito in modo consapevole. L'attività degli operatori dello sportello mette al centro la persona e la famiglia, accogliendola e ascoltandola nelle sue difficoltà e facendo chiarezza sulla situazione debitoria presente, mettendo a disposizione gratuitamente un percorso per individuare la strategia più efficace per risolverla.

Attraverso le varie fasi dell'affiancamento si arriva ad una programmazione per il rientro dai debiti, per la loro gestione e per l'uscita dal sovraindebitamento attraverso accordi stragiudiziali o grazie alle procedure di composizione della crisi previste dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza.

Il percorso si concretizza attraverso:

- consulenze preventive legate all'ambito dell'educazione finanziaria. Queste hanno l'obiettivo di orientare nel mondo del credito

prevenendo passi falsi che possono condurre a situazioni finanziarie non sostenibili, valutando la capacità di rimborsare i debiti grazie al supporto nel compilare un budget familiare personalizzato;

- verifica della correttezza dei debiti e consulenza per la loro rinegoziazione, per chi inizia ad avere le prime difficoltà nel gestire i prestiti, per valutare insieme, in tempi rapidi, le migliori soluzioni volte a trovare un accordo con banca e creditori per rimodulare il piano di ammortamento;
- procedure per la gestione della crisi, nelle situazioni di sovraindebitamento, dove gli operatori dello sportello orienteranno alle possibilità delle diverse procedure legali, nel relazionarsi con l'organismo di composizione della crisi (OCC) e nel reperire la documentazione necessaria.

Queste consulenze puntano a dare un supporto gratuito sia a chi si trova in situazioni di difficoltà dovute ai debiti, sia a tutta la cittadinanza nella diffusione di comportamenti finanziari e di consumo più responsabili e sostenibili necessari per prevenire il sovraindebitamento.

Per poter accedere al servizio sarà necessario prenotare un primo colloquio conoscitivo chiamando al +39 0461 277 276 o scrivendo a riparto@aclitrentine.it.

Lo sportello Riparto sarà operativo da febbraio, tutti i lunedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso la sede della Segreteria Acli in via Roma 57, Trento.



AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia
che tutti
porta via!
news

Tour di gruppo

Programmazione viaggi del Centro Turistico Acli riservata ai Soci
con l'Organizzazione Tecnica di Acli Viaggi S.r.l.

Consulta il nostro sito acliviaggi.it e richiedi i programmi dettagliati via
e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Scopri l'Italia!



MARZO 2025

ASSISI E GROTTA DI FRASASSI

8-9 marzo

da 240 €

TORINO, MUSEO EGIZIO E VENARIA

15-16 marzo

da 295 €

MATERA E PANORAMI LUCANI

26-30 marzo

da 880 €

ABBAZIE E BORGHI SENESI

28-30 marzo

da 420 €



APRILE 2025

BREAK ALLE CINQUE TERRE

5-6 aprile

da 355 €



RITIRA IN AGENZIA
IL CALENDARIO VIAGGI
NOVEMBRE/MAGGIO 2025

Speciale Pasqua e ponti in Italia

DAL GIARDINO DEI TAROCCHI ALLE ISOLE DEL GIGLIO E GIANNUTRI

18-21 aprile

da 640 €



TRIESTE E LA GROTTA DEL GIGANTE

19-20 aprile

da 365 €

BORGHI DELLE LANGHE

19-21 aprile

da 545 €

I TRABOCCHI D'ABRUZZO E LE ISOLE TREMITI

24-27 aprile

da 740 €

EUROFLORA 2025 - GENOVA E IL GOLFO PARADISO

25-27 aprile

da 530 €



MAGGIO 2025

CAPRI, POMPEI E LA COSTIERA AMALFITANA

1-4 maggio

da 660 €

FUGA A GENOVA PER L'EUROFLORA 2025

3-4 maggio

da 280 €



MAGICA TUSCIA

8-11 maggio

da 595 €

LAGO MAGGIORE, ISOLE BORROMEE E LAGO D'ORTA

17-18 maggio

da 395 €



ISOLA DI PONZA E RIVIERA DI ULISSE

22-25 maggio

da 750 €

WEEKEND ALL'ISOLA D'ELBA, LA PERLA DI VENERE

23-25 maggio

da 490 €



Scopri l'Europa!

MARZO 2025

ANDALUSIA E MAROCCO, ILLUSIONI D'ORIENTE

6-13 marzo

da 1.690 €

PRAGA, LA CITTÀ D'ORO

20-23 marzo

da 640 € 

ALLA SCOPERTA DELLA COSTA AZZURRA

27-30 marzo

da 690 € 

PORTOGALLO AUTENTICO

29 marzo-5 aprile

da 1.530 € 

APRILE 2025

PAESI BASCHI, BILBAO E TOLOSA "LA CITTÀ ROSA" DELL'OCCITANIA

5-12 aprile

da 1.535 € 

ZURIGO, LUCERNA E IL LAGO DEI QUATTRO CANTONI

12-13 aprile

da 295 € 

Speciale Pasqua e ponti in Europa

LUBIANA E ZAGABRIA CON LE GROTTI DI POSTUMIA E IL CASTELLO DI PREDJAMA

18-21 aprile

da 750 € 

DA VIENNA A BUDAPEST, LE DUE PERLE DEL DANUBIO

18-22 aprile

da 890 € 

TURCHIA, LA TERRA DELLE MERAVIGLIE CON ISTANBUL E CAPPADOCIA

24 aprile-1 maggio

da 1.540 € 



Scopri il Mondo!

MARZO 2025

IL FASCINO DELLA THAILANDIA E MARE

1-14 marzo da 2.950 € 



APRILE 2025

Speciale Pasqua e ponti nel Mondo

OMAN INCENSO E DESERTI IN 4X4

20-27 aprile da 1.790 € 

GIORDANIA, WADI RUM E L'ANTICA PETRA

30 aprile-7 maggio da 1.480 € 



MAGGIO 2025

UZBEKISTAN, LUNGO LA VIA DELLA SETA

16-23 maggio da 1.695 € 

MAROCCO DEL SUD TRA DESERTO E KASBAH

23-30 maggio da 1.380 € 

MAROCCO, CITTÀ IMPERIALI E CITTÀ AZZURRA

30 maggio-6 giugno da 1.395 € 

* Spazio trekking

CEFALONIA E ITACA TRA LEGGENDA E REALTÀ

18-25 giugno

da 1.600 € 

CIPRO, L'ISOLA DI AFRODITE

26 aprile-3 maggio

da 1.660 € 

I PATRIARCHI DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO

17-24 maggio

da 1.505 € 



Viaggi di un giorno tra arte e cultura



1 marzo 2025

FUGA D'ARTE A BOLOGNA PER LA GRANDE MOSTRA ANTONIO LIGABUE

da 98 € 



22 marzo 2025

MANTOVA, PALAZZO DUCALE E MINICROCIERA SUL MINCIO

da 85 € 

19 aprile 2025

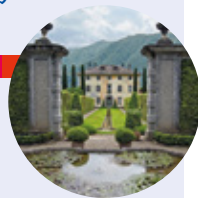
CERTOSA DI PAVIA E LEONARDIANA DI VIGEVANO

da 85 € 

26 aprile 2025

CROCIERA TRA LE VILLE STORICHE SUL LAGO DI COMO

da 95 € 



1 maggio 2025

CHIOGGIA E LA CROCIERA IN LAGUNA

da 120 € 



Tour con partenze garantite

Formazione gruppo in loco • Possibilità di scegliere la data di partenza • Con minimo 10 partecipanti, possibilità transfer in aeroporto (con supplemento)
Consulta il nostro sito acliviaggi.it o richiedi i programmi dettagliati via e-mail: acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Ama l'Italia!



TOUR SICILIA MAGICA

Partenze ogni sabato
dal 29 marzo 2025 al 28 marzo 2026
Quota solo tour 8 giorni
da 1.300 €

PANTELLERIA "LA PERLA NERA NEL MEDITERRANEO"

Partenze ogni sabato
dal 24 maggio al 20 settembre 2025
Quota incluso volo da Verona
8 giorni
da 1.460 €

TOUR ISOLE EOLIE "FRA MARI E ANTICHI VULCANI"

Partenze ogni sabato
dal 5 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni
da 1.151 €

TOUR CALABRIA

Partenze ogni sabato
dal 12 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni
da 1.340 €

TOUR SARDEGNA

Partenze ogni sabato
dal 5 aprile al 25 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni
da 1.245 €

Vivi l'Europa!



GRAN TOUR DELL'ANDALUSIA

Partenze ogni venerdì o sabato
dal 1 marzo al 6 dicembre 2025
Quota solo tour 8 giorni
da 960 €

PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze ogni venerdì o sabato
dal 22 marzo al 15 novembre 2025
Quota solo tour 8 giorni
da 1.020 €

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

Partenze ogni sabato o domenica
Quota incluso volo da Bergamo
8 giorni
da 849 €

SPAGNA DEL NORD

Partenze ogni sabato a date fisse
dal 26 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni
da 1.180 €

GRAN TOUR DELLA GRECIA

Partenze ogni venerdì/sabato a date fisse dal 19 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni
da 950 €

I TESORI DELLA FRANCIA

Partenze ogni sabato a date fisse dal 26 aprile al 18 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni
da 1.390 €

Conquista il Mondo!



GIORDANIA CLASSICA

Partenze: ogni sabato o domenica
fino al 31 ottobre 2025
Quota solo tour 8 giorni da 1.295 €

ESSENZA DELL'OMAN

Partenze: a date fisse fino al 14 dicembre 2025
Quota solo tour 7 giorni da 1.520 €



Scopri in Agenzia tutte le proposte per Pasqua, ponti e non solo... Vivi le mete più belle con i migliori Tour Operator!

ISCHIA

Soggiorni termali



Per il programma dettagliato:
consulta il nostro sito acliviaggi.it, passa in Agenzia o scrivici via e-mail:
acliviaggi@aclitrentine.it oppure guidavacanze@aclitrentine.it

Benessere tutto italiano

Ischia è da sempre la meta più apprezzata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza, oltre ad offrire piacevoli escursioni e visite all'interno dell'isola e sulla costa. Regalati una pausa di puro benessere, contattaci subito!

Soggiorni di 8 o 15 giorni
Partenze ogni domenica

QUOTA SOLO SOGGIORNO

pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia

Hotel Terme President ★★★★★ da 410 €

Hotel Terme Cristallo ★★★★★ da 410 €

Hotel Terme Felix ★★★★★ da 520 €

Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★ da 680 €

Con supplemento, possibilità di trasferimento in pullman da San Michele A/A, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.



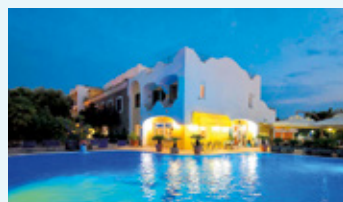
Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix



Vieni in agenzia:
pronti, contenti, via!

AcliViaggi

INFO E PRENOTAZIONI

Sede di Trento · Via Roma 6

T. 0461 1920133

acliviaggi@aclitrentine.it

Dal lunedì al venerdì

ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00

Sabato 9.30-12.30

Sede di Cles · Via Marconi 54

(accanto alle Acli)

GuidaVacanze by AcliViaggi

T. 0463 423002

guidavacanze@aclitrentine.it

Dal lunedì al venerdì

ore 9.00-12.00 / 15.00-19.00

Sabato 9.30-12.30

AcliViaggi *per tutti*

VIVERE IL MONDO

Non perdere le nostre proposte:
iscriviti alla newsletter sul sito
acliviaggi.it e seguici su  





La mostra, ospitata al Museo della Città, si ispira alla storia dell'industria della seta a Rovereto. Grazie alle opere fotografiche di Paolo Aldi, realizzate su grandi fogli di carta di gelso e impreziosite con fili di seta, si compie un viaggio visivo nel tempo e nello spazio, attraverso il passato e nei luoghi di una città profondamente influenzata da secoli di attività serica.

MOSTRA TEMPORANEA

filidiSeta

visioni e suggestioni di paolo aldi

09 NOVEMBRE 2024
30 MARZO 2025

 **fondazione
museo civico
di rovereto**
fondazionemcr.it

 **Museo
della Città**

 **PIAZZA
DELLA
SETA**

INDUSTRIA, LA CRISI È TUTTA EUROPEA



Il Trentino si trova oggi ad affrontare un periodo di forte complessità economica e occupazionale, in cui si intrecciano dinamiche globali e problematiche locali. Se da un lato il mercato del lavoro mostra segni di vitalità, dall'altro emergono preoccupazioni per la tenuta dell'industria, cuore pulsante dell'economia territoriale. La difficoltà di reperire manodopera qualificata si unisce a sfide più ampie, come la delocalizzazione e il rallentamento del contesto europeo.

... la formazione professionale deve diventare una priorità per colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro, favorendo l'inserimento dei giovani e il reskilling dei lavoratori più esperti...

LA CRISI INDUSTRIALE: IL CASO DANA COME SIMBOLO

Uno degli esempi più rappresentativi delle difficoltà che affliggono il comparto industriale è il caso Dana, multinazionale della metalmeccanica che da anni rappresenta un pilastro dell'economia trentina. Dopo un periodo di fatturati record, l'azienda ha deciso di delocalizzare parte della produzione in Messico entro il 2026. Questo trasferimento, che coinvolgerà circa il 40% della produzione locale, minaccia non solo 200 posti di lavoro diretti nello stabilimento di Rovereto, ma anche centinaia di lavoratori nell'indotto. La decisione di Dana riflette una tendenza globale sempre più marcata: le multinazionali tendono

a posizionare le loro produzioni nei mercati di destinazione per aggirare i dazi e ottimizzare le catene logistiche. Tuttavia, questo approccio pone interrogativi cruciali sulla capacità del Trentino di mantenere attrattiva la propria offerta industriale. A rischio non è solo il lavoro, ma un intero ecosistema economico che dipende da aziende come Dana. Le ripercussioni potrebbero essere paragonabili alla chiusura di altre grandi aziende come Whirlpool.

IL MERCATO DEL LAVORO TRA LUCI E OMBRE

Nonostante le difficoltà nel settore industriale, i dati forniti dal rapporto Excelsior-Unioncamere per il

NICOLA SIMONCELLI
Responsabile Economia e
lavoro Presidenza Acli



periodo dicembre 2024-febbraio 2025 evidenziano un aumento delle assunzioni previste (+3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In totale, le imprese trentine prevedono 21.290 nuovi ingressi nel mercato del lavoro, concentrati per il 93% nel settore terziario. Il turismo, trainato dalla stagione invernale, gioca un ruolo di primo piano con oltre 9.400 assunzioni.

Tuttavia, emergono anche criticità significative. Una su tutte è la difficoltà di reperire personale qualificato: il 58,5% delle figure professionali richieste risulta di difficile reperimento. Le percentuali aumentano ulteriormente in settori strategici come la sanità (85% dei profili richiesti), la meccanica (72%) e l'informatica (71%). Questa carenza di competenze non solo rallenta la crescita economica, ma riflette una più ampia crisi di formazione e orientamento nel mercato del lavoro. Le assunzioni previste sono inoltre in gran parte a termine (91%), segno di una precarizzazione strutturale che non favorisce la stabilità occupazionale. Solo il 9% dei contratti è a tempo indeterminato o di apprendistato, una percentuale che indica una fragilità persistente anche nei settori più dinamici.

LE SFIDE GLOBALI E LE IMPLICAZIONI LOCALI

La complessità della situazione trentina non può essere compresa appieno senza uno sguardo alle dinamiche globali. Il rallentamento dell'economia tedesca, principale partner commerciale dell'Italia, unito all'instabilità geopolitica legata al conflitto in Ucraina, ha creato un contesto di incertezza diffusa. Inoltre, il panorama industriale globale vede l'Europa sempre più fragile di fronte alla crescente competizione tecnologica tra Stati Uniti e Asia.

Un esempio chiave di questa dinamica è il ritardo europeo nello sviluppo di tecnologie strategiche come quelle legate alla mobilità elettrica. La transizione ecologica, anziché rappresentare un'opportunità, rischia di trasformarsi in un ulteriore ostacolo per un'industria che fatica a stare al passo con i concorrenti globali.

PROSPETTIVE PER IL FUTURO: ATTRATTIVITÀ E INNOVAZIONE

Per il Trentino, la strada per uscire da questa situazione complessa passa attraverso investimenti mirati in innovazione e ricerca. L'università e i centri di ricerca locali possono giocare un ruolo fondamentale nel rendere il territorio più attrattivo per le imprese. Tuttavia, queste azioni devono essere supportate da politiche industriali nazionali che incentivino la redistribuzione della ricchezza prodotta e disincentivino la logica di remunerazione esclusiva degli azionisti.

A livello locale, servono strategie che valorizzino i settori trainanti dell'economia e affrontino la questione della carenza di competenze. La formazione professionale deve diventare una priorità per colmare il divario tra domanda e offerta di lavoro, favorendo l'inserimento dei giovani e il reskilling dei lavoratori più esperti.

CONCLUSIONE

Il Trentino si trova davanti a una sfida epocale. La volatilità del contesto globale, unita alle difficoltà locali, richiede una visione strategica capace di coniugare sostenibilità economica e sociale. Solo attraverso un approccio integrato, che metta al centro il lavoro e l'innovazione, sarà possibile garantire un futuro prospero per il territorio e le sue comunità.

IL FINANZIAMENTO PUBBLICO AI PARTITI

I recenti fatti di cronaca ci pongono di fronte ad una questione molto importante per la democrazia: come vogliamo finanziare i partiti politici. La storia del finanziamento ai partiti in Italia è lunga e complessa ed ha attraversato diverse fasi politiche e sociali. L'istituzione del finanziamento pubblico si deve alla legge 195 del 1974 che si propose di regolamentare la materia e di eliminare così i finanziamenti illeciti. Poi all'inizio degli anni Novanta esplose lo scandalo di Tangentopoli e nel 1993 venne approvato un referendum per l'abrogazione del finanziamento pubblico ai partiti. Successivamente diverse riforme cercarono di ridurre l'importo del finanziamento fino ad arrivare alla situazione attuale con **la legge 13 del 2014 che di fatto ha abolito i "rimborsi elettorali" e li ha sostituiti con la possibilità per ciascun contribuente di destinare il 2 per mille delle proprie imposte al partito preferito.**

Inoltre è stata data la possibilità alla singola persona (fisica e giuridica) di finanziare i partiti mediante versamenti fino a 100 mila euro all'anno.

Purtroppo nel concreto il finanziamento privato ai partiti ed ai candidati ha creato e crea situazioni forse poco chiare, al punto che oggi torna a farsi strada l'idea di un finanziamento dei partiti esclusivamente pubblico e trasparente.

■ ■ ■

CRISTIAN BOSIO
serviziogale.trento@gmail.com



Le tre principali indagini sulla qualità della vita nelle province italiane 🕒 4 min

IL CREDITO COOPERATIVO MISURA ANCHE LA GENERATIVITÀ IN ATTO

Tre indagini stimano la qualità della vita in Italia nelle 107 province: Sole 24 ore (35ª edizione), Italia Oggi (26ª); Ben Vivere (ECRA - Edizioni del Credito Cooperativo, 6ª); si collocano nel percorso di ricerca di andare oltre il PIL, introducendo elementi di qualità: benessere, relazioni, soddisfazione, felicità.

Le tre indagini si basano su una serie di criteri, declinati poi da molti indicatori (fra 80 e 90), che in parte vengono variati all'interno dei parametri nel corso degli anni.

I criteri sono indicati nella Fig 2 e sono molto simili nelle tre indagini; il Ben Vivere introduce le categorie impegno civile e accoglienza, che nelle altre indagini sono parzialmente presenti nei dati su associazionismo e nel volontariato.

La Fig 1 mostra la classifica delle prime 10: i vincitori sono diversi (Bergamo, Milano, Pordenone) e solo Trento e Bolzano sono presenti in tutte 3; 8 sono presenti in 2 e 6 in una sola. Ma dalle 3 indagini emergono chiaramente 2 tendenze: la qualità della vita è decisamente migliore nel Nord (13 delle 16 province), trainata da redditi, lavoro, servizi e ambiente; 3 sono del centro nessuna del Sud. E prevalgono le province piccole, con capoluoghi nella fascia 100-200 mila abitanti, favorite da demografia e servizi: solo 3 delle 10 aree metropolitane sono nei primi 10 posti. Un'analisi a livello regionale dei dati conferma l'area Alpina-padana

	Sole 24 ore	Italia Oggi	Ben Vivere	Generatività
1	Bergamo	Milano	Pordenone	Bolzano
2	Trento	Bolzano	Siena	Milano
3	Bolzano	Monza	Milano	Trento
4	Monza	Bologna	Trieste	Gorizia
5	Cremona	Trento	Firenze	Pordenone
6	Udine	Padova	Trento	Treviso
7	Verona	Verona	Rimini	Verona
8	Vicenza	Firenze	Udine	Mantova
9	Bologna	Pordenone	Parma	Rimini
10	Ascoli Piceno	Parma	Bolzano	Cuneo

FIG. 1, LE PRIME 10 CLASSIFICATE NELLE 3 INDAGINI E NELLA GENERATIVITÀ

nelle prime posizioni; seguita dal Centro (in cui scendono Piemonte e Liguria), con Marche e Toscana vicine al Nord); mentre tutto il Sud è relegato nelle ultime posizioni.

LA GENERATIVITÀ

ECRA ha elaborato anche una classifica della GENERATIVITÀ IN ATTO, basata su 13 indicatori (Fig 3): 2 ambientali, 5 legati all'imprenditorialità (con

Sole 24 ore	Italia Oggi	Ben Vivere
Affari e Lavoro	Lavoro	Lavoro
Ricchezza e consumi	Reddito e ricchezza	Economia e Inclusione
Demografia e società	Popolazione	Demografia e famiglia
	Istruzione e Formazione	Capitale umano
Ambiente e Servizi		Servizi alla persona
	Sistema salute	Salute
	Ambiente	Ambiente, Turismo e Cultura
Cultura e tempo libero	Turismo e Cultura	
Giustizia e sicurezza	Reati e Sicurezza	Legalità e Sicurezza
		Impegno civile
		Accoglienza

FIG. 2, I CRITERI NELLE 3 INDAGINI

FRANCESCO DELLAGIACOMA
Responsabile Comunità energetiche
ACLI trentine



attenzione ad accoglienza, innovazione, cooperazione), 4 demografici e 2 a mobilitazioni generative.

La classifica porta alcune sorprese: fra le prime 10 restano solo Trento, Bolzano, Milano, Pordenone e Verona.

Rispetto alla qualità della vita alcune regioni del Sud ottengono risultati molto positivi: Campania (6^a), Calabria (12^a), Sicilia (13^a) mentre arretrano Toscana (14^a), Marche (10^a), Liguria (17^a).

Nel rapporto fra generatività, aree geografiche e dimensioni dei centri emerge che nel Centro Nord il capitale istituzionale è maggiore (fiducia nelle istituzioni, pari opportunità, accesso all'istruzione) mentre al Sud è maggiore il capitale sociale (persone su cui contare, welfare e attivazione personale): la generatività non risulta influenzata dall'ambito geografico di riferimento. Questo si ripercuote sulla percezione dei cambiamenti climatici, della responsabilità dei cittadini e la soddisfazione di vita, che sono simili per i generativi di ogni ambito. Per le istituzioni investire sulla generatività, sulle persone e sulle associazioni e cooperative, coinvolgendole nella co-programmazione e nella co-progettazione, è la strategia per superare gli squilibri territoriali. ■ ■ ■

Raccolta differenziata
Numero imprese certificate PEFC
Numero di startup innovative
Tasso di iscrizione netto nel registro delle imprese
Numero pro-capite di cooperative iscritte all'albo
% imprese di stranieri
NEET
Tasso nuzialità
Età media madre al parto
Tasso natalità
Numero medio figli per donna
Voto col portafoglio: numero di cash mob e/o slotmob
Numero banche del tempo per abitante

FIG. 3, INDICATORI DELLA GENERATIVITÀ

Pensplan

PENSPLAN PLUS: ANALISI DI PIANIFICAZIONE PATRIMONIALE

Un nuovo servizio gratuito di Pensplan Centrum S.p.A. a favore della popolazione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol

Qual è la mia situazione finanziaria?

Ho una copertura assicurativa e previdenziale sufficiente?

E da non dimenticare: è stata pianificata la successione del mio patrimonio?

Per rispondere a queste e ad altre domande, Pensplan Centrum S.p.A. offre il servizio Pensplan PLUS, che fornisce ai cittadini un report neutrale, completo e dettagliato della loro **situazione patrimoniale personale**.

Gli esperti di Pensplan Centrum S.p.A. effettuano un'analisi personalizzata sulla situazione patrimoniale del cittadino nei seguenti ambiti: finanze, beni materiali, assicurazioni, previdenza complementare, tutela della famiglia e pianificazione successoria.

Per poter effettuare tale analisi in modo preciso ed efficace, è importante che il cittadino fornisca tutte le informazioni sulla propria situazione personale negli ambiti sopracitati.

Gli esperti di Pensplan Centrum S.p.A. inseriscono, quindi, le informazioni acquisite dal cittadino in un software specifico, che, anche sulla base di dette informazioni, genera un report dettagliato. Il report, redatto in forma anonima, viene consegnato direttamente al medesimo cittadino durante l'incontro e con lui discusso.

Al suo interno, è indicata la posizione nelle **sei aree tematiche analizzate: finanze, beni materiali, assicurazioni, previdenza complementare, tutela della famiglia e pianificazione successoria**. Per un migliore orientamento e facilità di lettura, il report utilizza la metodologia di **analisi «semaforica»** e riporta un risultato grafico con icone per ogni area analizzata:

rosso: criticità rilevate che necessitano di un intervento;

arancio: criticità rilevate che necessitano di una adeguata valutazione;

verde: copertura sufficiente.

Pensplan Centrum S.p.A. fornisce un'analisi neutrale ed oggettiva e non dispensa in alcun modo consigli operativi relativamente alle eventuali specifiche azioni da intraprendere.

Sarà eventualmente il cittadino a decidere, in piena autonomia, se rivolgersi a uno specifico operatore economico. ■ ■ ■

IL RILANCIO DELLE POLITICHE FAMIGLIARI

Ogni inizio d'anno porta con sé bilanci, programmazioni e buoni propositi. Così è anche per il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino che, con il nuovo direttivo, eletto a maggio scorso, ha messo a punto gli obiettivi da perseguire, dando avvio ad una serie di azioni. Si è riavviata infatti già nel corso dell'estate la realtà della Consulta per la Famiglia, che si è insediata ad agosto e della quale fa parte una nostra rappresentante. In tale contesto abbiamo portato il nostro contributo alla commissione di "revisione del Festiva della famiglia" che dovrebbe portare alla realizzazione di un evento di nuova concezione nel corso del 2025.

A livello locale si è riattivata anche la collaborazione con il Servizio Famiglia dell'Area Annuncio e Sacramenti della Diocesi di Trento, con il quale è stato vissuto il 19 gennaio un incontro di formazione per famiglie dal titolo "Come famiglia a sostegno della vita". Inoltre è in partenza la IV edizione del "Premio Letterario Pontremoli Città del Libro e della Famiglia" per il quale è aperta la raccolta delle candidature di libri pubblicati nel 2024 e al quale il Forum Trentino ha portato un contributo significativo sin dalla prima edizione, segnalando titoli che sono sempre stati inclusi nella sestina finale. Ricordiamo ad esempio il libro "La storia di Cesare" di cui il Forum ha recentemente curato la presentazione con l'autrice Valentina Mastroianni, registrando un'altissima partecipazione (per tutte le info sulla

A cura di
**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
 FAMILIARI DEL TRENTINO**
info@forumfamiglie.tn.it

prossima edizione inquadra il qr code).

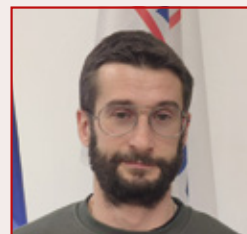
Ci è sembrato importante inoltre, a inizio mandato, andare a presentarci alla dirigente generale dell'Agenzia per la Coesione Sociale, dott.ssa Miriana Detti, in carica da quasi un anno; l'incontro, svoltosi il 13 gennaio u.s., è stato occasione per rinnovare la nostra disponibilità a collaborare portando l'espressione delle 18 realtà associate che il Forum rappresenta e delle 12 osservatrici. Ci siamo trovati in sintonia sulle tematiche che ci stanno a cuore: non solo le politiche familiari rivolte alle famiglie con figli piccoli ma anche misure che possano supportare i nuclei familiari con figli over 18 ma ancora non indipendenti, accompagnandoli nel percorso di formazione e di conquista dell'autonomia. E ancora la disabilità, le famiglie mononucleari, affido, accoglienza e adozione... Abbiamo concordato nel constatare che le

sfaccettature sono davvero molteplici e l'auspicio è che la revisione della legge provinciale sulla famiglia riesca a tenere conto di questa complessità. L'attenzione ai giovani è al centro della riflessione anche nell'ambito del Forum Nazionale che ha dedicato l'ultima assemblea svoltasi a Bari il 24 novembre proprio a loro, con il titolo "Guardando al futuro". Ai giovani è dedicato anche il progetto Fosbury, che ha avviato una riflessione tra giovani a livello nazionale per restituire loro il protagonismo nella costruzione del loro futuro. Anche il Trentino è rappresentato con 3 delegati di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Su queste tematiche molta sintonia anche con il nuovo presidente delle Acli Trentine Walter Nicoletti, con il quale a breve ci confronteremo per definire strategie comuni sui temi che da sempre ci accomunano. ■ ■ ■



Acli Service 3 min

LUCA FACCHINELLI,
Direttore Acli Terra

LE CRITICITÀ DEL SETTORE ZOOTECNICO

Dall'incontro tenutosi presso la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige il 14 gennaio, possiamo delineare un quadro complesso e articolato per l'agricoltura trentina in questo 2025.

IL PUNTO SULLE DUE PRINCIPALI MALATTIE DELL'AGRICOLTURA TRENTINA

Un aspetto significativo emerso dagli studi riguarda la malattia degli scopazzi del melo. Questa patologia, che ha avuto un picco nel 2000 e un successivo aumento nel 2014, sta mostrando un nuovo incremento negli ultimi due anni.

La diffusione è favorita dall'età media dei frutteti. Tuttavia, grazie alla sperimentazione condotta dalla Fondazione Edmund Mach, sono stati selezionati genotipi che sembrano resistenti ai sintomi, o meglio, che confinano il patogeno nell'apparato radicale, riducendo il rischio di ulteriori infezioni. Siamo ancora in fase di ricerca e sperimentazione ma una speranza c'è. Nel settore vitivinicolo, un problema rilevante è rappresentato dalla flavescenza dorata, che è stata drasticamente ridotta grazie a una lotta mirata contro l'insetto vettore,

con una riduzione del 95% rispetto al picco del 2020-2021. Tuttavia, permangono criticità in aree come la Valsugana, dove i vigneti abbandonati fungono da fonti di inoculo e dove la varietà maggiormente coltivata è lo Chardonnay che purtroppo è anche il vitigno che risulta più vulnerabile.

IL SETTORE ZOOTECNICO SOTTO I RIFLETTORI

Anche il settore zootecnico trentino sta vivendo una fase di particolare interesse da parte dei media in quest'ultimo periodo. I recenti episodi di infezioni da Escherichia coli nei bambini, legate al consumo di formaggi prodotti in malga in un caso e prodotti in strutture che dovrebbero essere più controllate in altri due, hanno evidenziato la necessità di un monitoraggio più rigoroso lungo tutta la filiera produttiva.

Questi incidenti hanno messo in luce problematiche strutturali, soprattutto per quanto riguarda la produzione di formaggio in alpeggio. Sarà un grosso problema quello di garantire standard igienico-sanitari adeguati nelle produzioni tradizionali e artigianali, che pure rappresentano un valore aggiunto per l'economia locale.

Soprattutto in un momento come questo dove la pratica della monticazione, in seguito alla riduzione dei contributi erogati e all'aumento dei canoni d'affitto richiesti dai Comuni, sta facendo riflettere profondamente gli allevatori sulla scelta economica di prendere in gestione o meno una malga per il periodo estivo. Alla domanda "ne vale la pena?", andrà tenuto in considerazione anche questo aspetto relativo alla sicurezza.

PROSPETTIVE E SOLUZIONI PER IL FUTURO

La FEM con la costante sperimentazione e lo sviluppo di progetti di ricerca su colture più resilienti ai cambiamenti climatici e su tecniche di agricoltura di precisione, che consentono di ottimizzare l'uso della risorsa acqua, sta cercando di accompagnare agricoltori e allevatori nell'affrontare queste criticità. ■ ■ ■

CAA ACLI - Acli Service Trentino

38122 Trento Via Roma 57
e-mail acリスervice@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti
Numero Unico 0461 277 277

CAF Acli 3,5 min

CAF: 30 anni al servizio di persone e comunità

TRENTA E LODE, IL BANDO CHE RILANCI



Il 2025 segna un traguardo molto speciale per noi di CAF ACLI Trentino: trent'anni di impegno al fianco della comunità! In questo percorso, abbiamo costruito insieme legami forti, promuovendo solidarietà, inclusione e crescita. Per celebrare questo anniversario, siamo entusiasti di lanciare il Bando TrentaeLode, destinato alle associazioni non profit che operano sul territorio provinciale.

...in un contesto in cui diamo grande rilevanza ai valori di prossimità, di cura e di promozione dei diritti, abbiamo pensato a un progetto ampio che potesse coinvolgere stakeholder, collaboratori e comunità locali per rafforzare il presente e proiettarci verso il futuro...

«Questo 30° anniversario – dichiara **Michele Mariotto, direttore di CAF ACLI Trentino** - non vuole essere solo un momento celebrativo, ma un'occasione per consolidare il nostro ruolo come punto di riferimento per le persone, e per restituire ai territori il sostegno che ci dimostrano ogni giorno. In un contesto in cui diamo grande rilevanza ai valori di prossimità, di cura e di promozione dei diritti, abbiamo pensato a un progetto ampio che potesse coinvolgere stakeholder, collaboratori e comunità locali, non tanto per celebrare il passato ma, soprattutto, per rafforzare il presente e proiettarci verso il futuro».

Il cuore delle iniziative previste lungo tutto il 2025 è il **Bando TrentaeLode**, pensato per offrire nuove risorse economiche e opportunità di crescita alle associazioni non profit che operano in tutto il territorio trentino. In particolare, negli ambiti dell'**assistenza diretta** a persone o famiglie in difficoltà a soddisfare bisogni primari e urgenti; dell'accesso

all'**istruzione**, della continuità scolastica e della lotta ai fenomeni di dispersione scolastica; della **prevenzione** per la riduzione dei rischi legati a problemi sociali, sanitari o ambientali.

Le domande dovranno pervenire all'indirizzo acliservizi@aclitrentine.legalmail.it **entro il 28 febbraio 2025**.

Tutti i dettagli sono disponibili sul sito aclitrentine.it **al link** www.aclitrentine.it/bando-acli-trentaelode/.

Info, criteri e modulistica



L'ASSOCIAZIONISMO



«Il nostro impegno si radica nei principi di prossimità e attenzione ai bisogni delle persone. – dichiara **Luca Oliver, presidente di Acli Servizi Srl** - Con un budget complessivo di 200.000 euro, il Bando si rivolge alle associazioni e alle piccole organizzazioni non profit del territorio, offrendo loro un sostegno concreto per realizzare progetti destinati a chi oggi vive maggiori difficoltà. L'obiettivo è incentivare tante iniziative capaci di attuare misure tangibili, spaziando dalla prevenzione sanitaria e ambientale all'educazione. Vogliamo accompagnare queste realtà nell'attuazione di interventi che mettano al centro la persona, favorendo, attraverso queste iniziative, uno sviluppo più armonico e inclusivo dell'intera comunità».

Walter Nicoletti, Presidente delle ACLI trentine: «In occasione del 30° anniversario, CAF ACLI Trentino rinnova il proprio impegno verso la promozione della persona e sceglie di investire nel benessere delle comunità,

trasformando i valori aclisti che da sempre lo guidano, in azioni che porteranno beneficio ai territori e alle persone che li abitano. Si tratta di un'iniziativa concreta che mette al centro il bisogno di costruire un futuro più inclusivo e solidale».

Oltre al Bando TrentaeLode, saranno organizzati eventi sui territori con il coinvolgimento dei Circoli ACLI per valorizzare le associazioni vincitrici. Inoltre, un nuovo marchio, un nuovo claim e un nuovo visual ideati dall'Agenzia Vitamina accompagnerà CAF ACLI Trentino per l'intero 2025. Il claim **"Ogni persona, un capolavoro"** e il visual sono stati pensati per esaltare l'unicità di ogni individuo: ogni persona ha un valore e una storia diversa ma, insieme, ognuno contribuisce a costruire un mosaico che riflette la pluralità e la ricchezza della comunità. ■ ■ ■



NELLE FOTO DALL'ALTO, MICHELE MARIOTTO, LUCA OLIVER E WALTER NICOLETTI

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti
rivolgeti al CAF Acli telefonando al
Numero Unico 0461 277 277

Patronato

3 min

NOVITÀ IN TEMA DI DIRITTO DEL LAVORO



La Legge 203/2024 apporta modifiche rilevanti in ambito lavorativo, riguardanti vari aspetti delle normative esistenti.

ATTIVITÀ STAGIONALI

L'articolo 21 del Decreto Legislativo 81/2015 viene reinterpretato, includendo nelle attività stagionali quelle che rispondono a intensificazioni lavorative in determinati periodi o esigenze produttive specifiche, come stabilito dai contratti collettivi. Questa interpretazione si applica anche ai contratti collettivi già sottoscritti e ha effetto retroattivo.

CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO

La riforma stabilisce limiti specifici per il periodo di prova, riducendo l'incertezza riguardo alla sua durata. Il periodo di prova sarà di massimo 15 giorni per contratti fino a sei mesi, e di massimo 30 giorni per quelli superiori ai sei mesi. Si supera la precedente definizione generica.

DIMISSIONI PER FATTI CONCLUDENTI

Una novità importante riguarda le dimissioni per assenze ingiustificate superiori a 15 giorni, che comportano la risoluzione automatica del

contratto senza necessità di procedura telematica. Tuttavia, il lavoratore non avrà diritto alla NASPI, e il datore di lavoro risparmierà sui costi del licenziamento.

SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO

La riforma modifica le regole per la somministrazione di lavoro, escludendo alcune categorie dal calcolo dei limiti quantitativi, come disoccupati da sei mesi o lavoratori over 50. Inoltre, il limite di durata delle missioni a tempo determinato non si applica quando il contratto con l'agenzia di somministrazione è a tempo indeterminato.

COMPATIBILITÀ TRA LAVORO E CASSA INTEGRAZIONE

Si stabilisce che le attività lavorative, sia dipendenti che autonome, sono compatibili con la cassa integrazione, ma senza diritto all'integrazione salariale per i giorni lavorati. Viene introdotto l'obbligo di comunicazione preventiva all'INPS per evitare la decadenza dal diritto alla cassa integrazione.

SMART WORKING

La riforma formalizza gli obblighi di comunicazione per il lavoro agile, obbligando il datore di lavoro a notificare al Ministero del Lavoro

l'inizio e la cessazione del lavoro in modalità smart working, entro 5 giorni dall'inizio o dalla modifica del periodo.

CONTRATTI A CAUSA MISTA

Si introduce la possibilità di avere un contratto di lavoro subordinato part-time e al contempo una partita IVA come libero professionista, beneficiando del regime forfettario. Questa opzione è possibile solo a determinate condizioni, come la separazione delle attività e la certificazione del contratto autonomo.

APPRENDISTATO

La legge introduce la possibilità di trasformare l'apprendistato per qualifica e diploma professionale in apprendistato professionalizzante, o in altre forme come quello di alta formazione, previa revisione del piano formativo. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277

e-mail patronato@aclitrentine.it

www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì

8:00-12:00 / 15:00-17:00

Giovedì 8:00-14:00



**ACLI
TRENTINE**
Solidali e vicine

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2025

IL CORAGGIO DELLA PACE



**È possibile sottoscrivere
o rinnovare la tessera ACLI:**

- ➔ Presso la Segreteria Provinciale Acli
in Via Roma 57 a Trento;
 - ➔ Presso i Circoli ACLI del Trentino
 - ➔ Presso gli uffici di Caf ACLI e Patronato ACLI
 - ➔ Sul sito <https://tesseramenti.acli.it/tesseramentoOnline/>
- Con bonifico bancario su conto corrente intestato a:
- ➔ **ACLI - SEDE PROVINCIALE DI TRENTO aps**
IBAN: IT40D0830401807000007771412

Costi:

- 20 € Tessera Ordinaria
- 15 € Tessera Familiari
- 10 € Tessera Giovani fino 32 anni
- 30 € Tessera Sostenitore
- 50 € Tessera Benefattore

Rovereto

LE ACLI ALLA 58^{ma} GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

Diverse acliste ed aclisti hanno partecipato il primo gennaio alla 58ma edizione della Giornata mondiale della pace che quest'anno si è svolta a Rovereto, città simbolo con l'omonima campana della



nonviolenza e della fratellanza fra i popoli.

All'incontro, molto partecipato presso la sala della Filarmonica, hanno partecipato Alessandra Morelli, già delegata UNHCR (Agenzia Onu per i rifugiati) e Marco Pertile, dell'Università di Trento – Scuola di studi internazionali. Sono inoltre intervenuti anche l'arcivescovo Lauro

Tisi e padre Alex Zanotelli, missionario comboniano.

Dopo il corteo silenzioso è stata celebrata la Santa Messa presso la chiesa della Sacra Famiglia. Fra il pubblico anche l'inossidabile Armando Vicentini avvolto nella bandiera delle "sue" Acli per testimoniare l'impegno per la pace e la difesa dei lavoratori. ■ ■ ■

Giubileo 2025

PELLEGRINI DI SPERANZA

Si è aperto con più di mille fedeli e nel segno delle nuove generazioni l'Anno Santo in Diocesi di Trento.

Trecento adolescenti e giovani, provenienti da tutta la Diocesi, hanno accompagnato la grande croce del Giubileo realizzata dagli allievi falegnami del secondo anno del Centro di Formazione Professionale Enaip di Tesero.

Il legno proviene dagli alberi abbattuti da Vaia e colpiti dal bostrico: segno di rinascita e di speranza, vero filo conduttore dell'Anno Santo dal titolo "Pellegrini di speranza", inaugurato da papa Francesco la sera del 24 dicembre in San Pietro. ■ ■ ■





SCOPRI IL Mondo DELLA Bici

ATTRAVERSO
PARCHI E SENTIERI

NEI NOSTRI CORSI DI
AVVICINAMENTO
AL **CICLISMO FUORISTRADA**
IMPARERAI:

- ✓ la sicurezza e la guida su ogni terreno e in ogni circostanza
- ✓ a superare ostacoli improvvisi
- ✓ a conoscere le prime nozioni di educazione stradale
- ✓ a fare sano movimento in compagnia.

La Scuola Nazionale MTB Oltrefersina
ha solo maestri/istruttori certificati FCI

PERCHÉ?

- ✓ divertirsi all'aria aperta
- ✓ sviluppare senso di aggregazione
- ✓ migliorare l'equilibrio
- ✓ gestire l'impegno e fatica

COSA SERVE?

- ✓ La tua bici, il tuo casco e voglia di divertirti

QUANDO?

- ✓ Da aprile a tutto settembre il **MARTEDÌ E VENERDÌ**



PREPARIAMOCI ALLA PROSSIMA STAGIONE 2025

**SAVE
THE DATE**

LEZIONE DI PROVA GRATUITA 1 APRILE 2025 - ore 17.30

Porta con te la bici, il casco e se li hai,
i guantini. Ritrovo al parcheggio del
PALAGHIACCIO DI PERGINE per
la registrazione dei partecipanti

Tutti coloro che si iscriveranno
per tutta la stagione riceveranno il
omaggio la divisa completa del team



VISITA IL NOSTRO SITO! www.oltrefersina.it/mtb
mtb@oltrefersina.it - @oltrefersinamtb



LA MODIFICA DELLA COSTITUZIONE



Viviamo in un periodo di rapidi cambiamenti in molti ambiti delle nostre esistenze, cambiamenti che potrebbero riguardare anche la Costituzione italiana. Attualmente la modifica della Costituzione richiede una procedura particolare, descritta all'articolo 138 della Costituzione stessa. **L'art. 138 infatti richiede che le leggi di revisione della Costituzione vengano votate da ciascuna Camera (cioè la Camera dei Deputati e il Senato) per ben due volte ad un intervallo di tempo non minore di tre mesi.** Inoltre prevede che nella seconda votazione queste leggi debbano essere approvate almeno dalla maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera.

Dopo l'approvazione le leggi di revisione della Costituzione sono sottoposte a referendum popolare (detto confermativo) se, entro

tre mesi dalla loro pubblicazione, ne fanno richiesta un quinto dei membri di una Camera, o cinque consigli regionali o almeno cinquecentomila elettori. Tale referendum "costituzionale" non ha bisogno di un numero minimo di votanti (non è previsto un quorum) e la legge entra in vigore solo se è a favore la maggioranza dei voti validi. Infine il referendum non ha luogo se la legge è stata approvata nella seconda votazione da ciascuna delle Camere a maggioranza di due terzi dei suoi componenti. In questo caso la modifica della Costituzione entra subito in vigore. ■ ■ ■

La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo.

Per casi specifici prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato contattando il SERVIZIO

CONSULENZA LEGALE (telefono 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5).

Per informazioni sulle successioni contattare il SERVIZIO SUCCESSIONI (telefono 0461-277277 - tasto 1 e poi ancora tasto 1).

CRISTIAN BOSIO
serviziolegale.trento@gmail.com



Copertina

Concept Nove Bold

ACLI trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 2, febbraio 2025 - Anno 59°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278
www.aclitrentine.it
giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Luca Oliver

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, Don Cristiano Bettega, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Hoda El Kihal, Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Nicola Manica, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Alessia Platzer, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà, Sabrina Verde, Olha Vozna

Hanno collaborato

Riccardo Cargnel, Francesco Dellagiacoma, Luca Facchinelli, Forum delle Associazioni familiari del Trentino, Domenico Sartori

Layout grafico

Palma & Associati

Impaginazione

Nove Bold - Civezzano (TN)

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Nove Bold, Serena Adami, Walter Nicoletti, AdobeStock, Freepik

Stampa Tipografica

Litografica Editrice Saturnia Snc - Trento (TN)

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it

Stampato su carta certificata PEFC



DolceNotte
IL PIANETA DEL RIPOSO

SALDI INVERNALI

DAL 2 GENNAIO AL 28 FEBBRAIO

Fino al 50%

Epeda

dorelan
permanente forma, vibrante energia

BULTEX **TEMPUR**

spazi@relax
comoda la vita

nido reload
il riposo rigenera

CUREM
la cura del riposo

bedding
TALIA

Via 4 Novembre 40/B Mezzolombardo - TN | t. 0461 601126

cattani.materassi@yahoo.it

È gradito appuntamento



HAYDN

STAGIONE SINFONICA E D'OPERA 24/25

CINE-CONCERTO

MER 26.02.25 _ ORE 20.30

GIO 27.02.25 _ ORE 20.30

TRENTO _ AUDITORIUM

TIMOTHY BROCK

The Kid _ Charlie Chaplin

ORCHESTRA HAYDN DI BOLZANO E TRENTO



The Kid © Roy Export S.A.S

Music for The Kid Copyright © Roy Export Company Ltd. and Bourne Co. All rights reserved.

HAYDN.IT



ENTE ORGANIZZATORE
Fondazione Haydn
di Bolzano e Trento

INFO & TICKETS
T 0461 213834
N. VERDE 800-013952



#HAYDN
#EMOTIONSINCLUDED



CHARLIE CHAPLIN™
© BUBBLES
INCORPORATED S.A.

Attorneys
CASA DI RISPARMIO DI BOLZANO
CASA DI RISPARMIO DI TRENTO
CASA DI RISPARMIO DI VERONA
CASA DI RISPARMIO DI VICENZA
CASA DI RISPARMIO DI PADOVA
CASA DI RISPARMIO DI TRIESTE
CASA DI RISPARMIO DI UDINE
CASA DI RISPARMIO DI GORIZIA
CASA DI RISPARMIO DI TREVISO
CASA DI RISPARMIO DI VENEZIA
CASA DI RISPARMIO DI FROSINONE
CASA DI RISPARMIO DI ROMA
CASA DI RISPARMIO DI L'AQUILA
CASA DI RISPARMIO DI PESCARA
CASA DI RISPARMIO DI ANCONA
CASA DI RISPARMIO DI BOLOGNA
CASA DI RISPARMIO DI MODENA
CASA DI RISPARMIO DI PARMA
CASA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA
CASA DI RISPARMIO DI RAVENNA
CASA DI RISPARMIO DI VERONA
CASA DI RISPARMIO DI VICENZA
CASA DI RISPARMIO DI TREVISO
CASA DI RISPARMIO DI TRIESTE
CASA DI RISPARMIO DI UDINE
CASA DI RISPARMIO DI GORIZIA
CASA DI RISPARMIO DI TRENTO
CASA DI RISPARMIO DI BOLZANO

ALPERIA
MEDIOCREDITO TRENTO ALTO ADIGE
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO
SCHENK ITALIAN WINERIES

alperia
SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO